



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: **Lavori di Messa in sicurezza (demolizione e ricostruzione) del ponte di attraversamento del canale circondariale delle ex saline di stato, sulla strada comunale che conduce alla marina di Masainas. Comune: Masainas; Proponente: Unione dei Comuni del Sulcis. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Valutazione appropriata).**

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA la L.R.2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L.11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79 /409/CEE";

VISTA la Decisione di esecuzione (Ue) 2025/257 della Commissione del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

VISTO il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2023), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);

VISTE le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;

VISTA la Delibera regionale n. 15/20 del 19.03.2025 riguardante l'Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti Di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019" e i relativi allegati;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.
- VISTE** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che l'Unione dei Comuni del Sulcis (di seguito Proponente), ha depositato in data 15.06.2026 (prot. D.G.A. n. 18395), regolarizzata in data 13.07.2026 (prot. D.G.A. n. 21351), l'istanza di attivazione del procedimento di Valutazione appropriata (Livello II della V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 30/54 del 30 settembre 2022), relativa al progetto denominato *“Lavori di Messa in sicurezza (demolizione e ricostruzione), del ponte di attraversamento del canale circondariale delle ex saline di stato, sulla strada comunale che conduce alla marina di Masainas”*;
- RILEVATO** che la proposta progettuale è finalizzata alla messa in sicurezza e all'adeguamento funzionale dell'attraversamento del canale circondariale delle ex Saline di Stato lungo la viabilità comunale di collegamento tra il centro abitato di Masainas, l'agglomerato urbano di Is Solinas e la fascia costiera, attraverso la demolizione dell'attuale ponte e la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria costituita da un ponte di nuova costruzione, una rotatoria e le relative opere accessorie. Nel dettaglio, il progetto prevede:
- la realizzazione di un nuovo ponte con fondazioni su micropali e impalcato costituito da elementi prefabbricati in cemento armato precompresso;
 - la realizzazione di una rotatoria compatta a tre bracci, integrata da un quarto ramo destinato alla viabilità di servizio per l'accesso alla cabina ENEL esistente;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- la realizzazione di una carreggiata stradale a due corsie e di una pista ciclopedonale dedicata, separate mediante un'aiuola delimitata da cordonature;
- l'adeguamento plano-altimetrico della viabilità mediante realizzazione di un rilevato stradale posto mediamente a circa 1,70 m rispetto all'attuale piano viario, quota necessaria a garantire il franco idraulico di progetto pari a 2,48 m tra il fondo del canale e le travi dell'impalcato;
- l'installazione delle opere di completamento e sicurezza, comprendenti barriere stradali, parapetti e segnaletica conformi alla normativa vigente;

RILEVATO

che le lavorazioni di cantiere saranno articolate nelle seguenti fasi principali:

- preparazione dell'area di intervento, con demolizione della pavimentazione esistente, demolizione integrale del ponte attuale (comprese le porzioni sommerse), rimozione dei manufatti dismessi e della vegetazione interferente;
- realizzazione delle fondazioni profonde, mediante esecuzione di micropali per le spalle del ponte e per i muri di contenimento della nuova intersezione viaria, comprensiva delle operazioni di perforazione, posa delle armature metalliche e iniezione delle miscele cementizie;
- costruzione delle opere strutturali, con posa dei muri prefabbricati in calcestruzzo armato vibrocompresso e realizzazione delle relative fondazioni superficiali;
- montaggio dell'impalcato del ponte, attraverso il posizionamento delle travi prefabbricate in cemento armato precompresso costituenti la struttura portante del nuovo attraversamento;
- realizzazione della piattaforma stradale e ciclopedonale, mediante formazione del rilevato, degli strati di fondazione e della sovrastruttura bituminosa fino al completamento del piano viabile;
- opere di finitura e messa in sicurezza, comprendenti l'installazione della segnaletica stradale, delle barriere di sicurezza laterali e dei parapetti del ponte;

CONSIDERATO

che gli interventi proposti ricadono all'interno delle ZSC *Stagno di Porto Botte*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(ITB042226) e *Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino* (ITB040025), e non sono inquadrabili come direttamente connessi o necessari alla gestione del suddetto sito per fini della conservazione della natura;

CONSIDERATO che le attività proposte ricadono, altresì, all'interno della I.B.A. (*Important Bird Areas*) n.190 "Stagni del Golfo di Palmas e Stagni di Porto Pino" e della macrozona IWC CA2100 "Porto Pino" (sottozona CA2101 "Golfo di Porto Pino" e CA2102 "Stagni di Porto Pino"), riconosciuta per l'importanza rivestita ai fini della conservazione, della sosta migratoria e dello svernamento dell'avifauna acquatica;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Proponente, comprensiva degli elaborati progettuali e del relativo Studio di Incidenza Ambientale;

RILEVATO che il Proponente, in data 22.07.2025 (prot. D.G.A. n. 20912 del 23.07.2025), aveva presentato un'istanza di Valutazione di Incidenza (Screening), per il progetto "*Lavori di Messa in sicurezza (demolizione e ricostruzione), del ponte di attraversamento del canale circondariale delle ex saline di stato, sulla strada comunale che conduce alla marina di Masainas*";

RITENUTO che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale al fine di valutarne i principali effetti sul sito Natura 2000 interessato, come comunicato nel parere espresso dal Servizio scrivente ad esito della precedente procedura di Screening (nota prot. D.G.A. n. 27152 del 24.09.2025);

CONSIDERATO che nel parere di assoggettamento alla Valutazione di Incidenza appropriata, il Servizio ha comunicato che lo Studio di incidenza avrebbe dovuto contenere i seguenti approfondimenti e analisi:

- analisi di alternative progettuali, tecnologiche e localizzative;
- censimento e cartografia in scala di dettaglio di habitat e specie faunistiche e floristiche presenti nel sito di intervento; la presenza o l'assenza di specie di interesse comunitario, sia faunistiche che floristiche, dovrà essere verificata attraverso monitoraggi, condotto da personale esperto, che siano significativi in termini di frequenza e periodi di osservazione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- piano di dettaglio della cantierizzazione corredato da apposite planimetrie in scala adeguata;
- valutazione degli impatti, diretti e indiretti, sugli habitat di interesse comunitario e sulle specie faunistiche presenti, e definizione delle opportune misure di mitigazione;

CONSIDERATI i Piani di Gestione della ZSC “Stagno di Porto Botte” (ITB042226), approvato con Decreto n. 13 del 28.02.2008, e della ZSC “Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino” (ITB040025), aggiornato con Decreto n. 28 del 8.10.2025;

CONSIDERATE le Misure di Conservazione definite per entrambe le ZSC, approvate con Delib.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025;

RILEVATO che gli obiettivi di conservazione degli habitat umidi, comuni ad entrambi i siti della Rete Natura 2000, sono orientati al mantenimento della funzionalità ecologica del sistema di ambienti umidi salmastri e retrodunali, con particolare riferimento agli habitat prioritari 1150* "Lagune costiere" e 1510* "Steppe salate mediterranee", nonché agli habitat 1310 "Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose", 1410 "Pascoli inondati mediterranei" e 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei", attraverso la conservazione del regime idrologico naturale, dei gradienti di salinità, delle dinamiche di sommersione periodica e delle comunità vegetali alofile caratteristiche, evitando alterazioni morfologiche, frammentazione degli habitat, fenomeni di eutrofizzazione e qualsiasi interferenza suscettibile di compromettere la struttura, le funzioni ecologiche e le relazioni ecosistemiche proprie degli ambienti umidi costieri;

RILEVATO che lo Studio di Incidenza, pur non avendo accertato la presenza diretta di specie ornitiche di interesse comunitario nell'area di influenza del progetto, non ne esclude la potenziale frequentazione, in considerazione dell'idoneità ecologica del sito a supportare attività di alimentazione, sosta migratoria, svernamento e, localmente, riproduzione, rilevando, tra le specie di maggiore interesse, il fenicottero rosa (*Phoenicopterus roseus*), il falco pescatore (*Pandion haliaetus*), il pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*), il fraticello (*Charadrius alexandrinus*), il cavaliere d'Italia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(Himantopus himantopus), l'avocetta (Recurvirostra avosetta), la spatola (Platalea leucorodia), la garzetta (Egretta garzetta), l'airone bianco maggiore (Ardea alba), l'airone rosso (Ardea purpurea) e diverse specie di sterne. Con riferimento alla fauna non ornitica associata agli ambienti umidi costieri e retrodunali, lo Studio segnala la potenziale presenza di specie di interesse conservazionistico quali il nono (Aphanius fasciatus), la testuggine palustre europea (Emys orbicularis), la raganella sarda (Hyla sarda), il gongilo (Chalcides ocellatus), il colubro ferro di cavallo (*Hemorrhois hippocrepis*);

RILEVATO che nello Studio di Incidenza Ambientale, alla luce della tipologia progettuale, delle modalità di intervento e delle misure di mitigazione previste, si escludono incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie di interesse comunitario;

RILEVATO che negli elaborati tecnici è riportata una specifica analisi comparativa delle alternative progettuali, finalizzata all'individuazione della soluzione maggiormente idonea a conseguire gli obiettivi di sicurezza stradale, minimizzando al contempo le interferenze con gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nelle ZSC "Stagno di Porto Botte" e "Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino";

RILEVATO che le tre soluzioni progettuali analizzate mantengono sostanzialmente invariata la tipologia costruttiva dell'opera e si differenziano principalmente per la localizzazione e la configurazione planimetrica del nuovo attraversamento e della viabilità di raccordo;

RILEVATO che l'analisi delle alternative progettuali è stata sviluppata sulla base dei rilievi naturalistici effettuati nell'area di intervento, i quali hanno evidenziato la presenza, in prossimità della viabilità esistente, di habitat di interesse comunitario, inclusi habitat prioritari;

RILEVATO che la comparazione tra le diverse alternative progettuali è stata effettuata tenendo conto, in particolare:

- della superficie complessiva interessata dalla trasformazione permanente;
- della superficie di habitat direttamente coinvolta;
- dell'interferenza con habitat prioritari;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- delle esigenze tecniche e funzionali dell'infrastruttura;
- degli impatti generati in fase di cantiere;

RILEVATO

che relativamente al consumo definitivo di suolo, tra le alternative analizzate nell'ambito dello Studio di Incidenza, l'Alternativa n. 3 (corrispondente alla configurazione denominata "Soluzione A_2" nell'elaborato "01_ Alternative progettuali, tecnologiche e localizzative") è stata individuata quale soluzione progettuale preferibile, in quanto caratterizzata dalla minore occupazione di habitat e dalla minore interferenza con l'habitat prioritario 1510*. Nello specifico, tale soluzione interessa una superficie complessiva trasformata pari a 1.539 m², significativamente inferiore alle altre due alternative (1.976 m² e 1.838 m²);

RILEVATO

che le superfici interessate dalla trasformazione permanente risultano estremamente contenute rispetto all'estensione complessiva degli habitat presenti all'interno delle due ZSC e che la percentuale di superficie sottratta varia, per la ZSC "Stagno di Porto Botte", dallo 0,00007% per l'habitat 1510*, allo 0,0023% rispettivamente per gli habitat 1410 e 1420, allo 0,0065% per l'habitat 1310, mentre per la ZSC "Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino" essa risulta pari allo 0,014% per l'habitat 1410;

RILEVATO

che alle superfici oggetto di sottrazione permanente si aggiungono quelle potenzialmente soggette a danneggiamento o degradazione in fase di cantierizzazione, quantificate complessivamente in 92 m², di cui 76 m² ricadenti nella ZSC "Stagno di Porto Botte" e 16 m² nella ZSC "Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino", e che tali superfici, in rapporto all'estensione complessiva degli habitat interessati, si attestano tra lo 0,0018% per l'habitat 1510* lo 0,0031% per l'habitat 1410, e lo 0,0079% per l'habitat 1420 nella ZSC "Stagno di Porto Botte" e allo 0,011% per l'habitat 1410 nella ZSC "Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino";

RILEVATO

che nell'area di Porto Botte, relativamente all'habitat prioritario 1510*, al suo interno è presente un popolamento di *Limonium insulare*, specie endemica sarda, presente con 3 nuclei, di cui il più ampio e consistente appare situato ai piedi della scarpata stradale sul margine della laguna a nord del canale, dove è presente una fascia di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

terreno di riporto ampia circa 1,5-2 metri che funge da banchina, e due, più ristretti, situati nei pressi della sponda meridionale del canale e che durante la fase di cantiere è stato stimato l'espianto e il successivo trapianto, in una o più aree precedentemente individuata/e con caratteristiche idonee, di almeno 11-25 esemplari (5-17%) del popolamento presente nel sito;

RILEVATA all'interno del sito di indagine, la presenza di un nucleo di esemplari appartenenti a specie alloctone invasive (*Vachellia karroo*) su una superficie di circa 140 m²;

CONSIDERATI i contenuti dello Studio di Incidenza Ambientale, le misure di mitigazione proposte e i potenziali impatti residuali sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nella ZSC "Stagno di Porto Botte" (ITB042226) e della ZSC "Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino" (ITB040025);

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

CONSIDERATO che, in data 16 luglio 2026, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il "progetto *“Lavori di Messa in sicurezza (demolizione e ricostruzione), del ponte di attraversamento del canale circondariale delle ex saline di stato, sulla strada comunale che conduce alla marina di Masainas”* proposto dall' *Unione dei Comuni del Sulcis*, in quanto lo stesso non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 citato, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel dispositivo;

DATO ATTO che relativamente al presente procedimento, avviato in data 13 luglio 2026, terminato alla data del presente provvedimento, è stato rispettato il termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.);

CONSIDERATO che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

VISTO il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione rep. n. 29 prot. n. 3623 del 10.07.2025 con il quale sono state conferite all' ing. Daniele



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siuni le funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA

l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

ART. 1

di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il progetto *“Lavori di Messa in sicurezza (demolizione e ricostruzione), del ponte di attraversamento del canale circondariale delle ex saline di stato, sulla strada comunale che conduce alla marina di Masainas.”* proposto dall' *Unione dei Comuni del Sulcis*, in quanto lo stesso non produrrà incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sulle ZSC “Stagno di Porto Botte” (ITB042226) e “Promontorio, dune e zona umida di Porto Pino” (ITB040025) garantendo il mantenimento dell'integrità del medesimo sito, con particolare riferimento agli specifici obiettivi e alle misure di conservazione per habitat e specie di importanza comunitaria, subordinatamente all'attuazione delle misure di mitigazione individuate nello Studio di Incidenza Ambientale comprese e integrate dalle seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere attuato nel rispetto della proposta progettuale presentata e delle misure di mitigazione previste dallo Studio di Incidenza Ambientale di seguito richiamate :
 - 1.1 prima della redazione del progetto esecutivo dovrà essere effettuata un'indagine floristico-vegetazionale di dettaglio volta a definire la distribuzione e la consistenza delle popolazioni di *Limonium insulare* e dell'habitat prioritario 1510* presenti nella ZSC “Stagno di Porto Botte”, nonché a individuare e progettare eventuali interventi di traslocazione degli esemplari interferiti dall'opera. Le attività dovranno essere svolte



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

da un gruppo tecnico multidisciplinare qualificato, comprendente competenze naturalistiche, biologiche, forestali e botaniche, con il coinvolgimento di esperti di ambito accademico con comprovata esperienza nella conservazione e traslocazione di specie vegetali di interesse conservazionistico;

- 1.2 prima dell'allestimento del cantiere dovrà essere effettuata la traslocazione di tutti gli esemplari di *Limonium insulare* presenti nell'area direttamente interessata dalle lavorazioni, attualmente stimati in 11-25 individui, mediante espianto e immediato trapianto in una o più aree idonee preventivamente individuate. L'intervento dovrà essere progettato e diretto da un professionista qualificato in conservazione della natura, in collaborazione con esperti botanici. Successivamente al trapianto dovrà essere garantita, per tutta la durata dei lavori, la supervisione tecnico-scientifica del cantiere al fine di verificare l'assenza di interferenze sugli esemplari di *Limonium insulare* mantenuti nelle aree limitrofe non interessate dall'intervento;
- 1.3 dovrà inoltre essere attuato un programma di monitoraggio degli esemplari trapiantati finalizzato a verificarne l'attecchimento e il successo dell'intervento di traslocazione, da proseguire per un periodo non inferiore a due anni dalla conclusione dei lavori. Gli esiti delle attività di trapianto e del successivo monitoraggio dovranno essere documentati mediante apposite relazioni tecnico-scientifiche da trasmettere al Servizio competente con cadenza annuale e, comunque, al termine del periodo di monitoraggio, corredate da documentazione cartografica, fotografica e da una valutazione dello stato di conservazione degli esemplari traslocati e delle eventuali misure correttive adottate o da adottare;
- 1.4 dovrà essere attuata la completa rimozione degli esemplari di *Vachellia karroo* presenti all'interno dell'area di intervento e delle eventuali superfici temporaneamente occupate dal cantiere, in quanto specie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

vegetale alloctona invasiva. L'intervento dovrà essere definito mediante specifico piano operativo predisposto da personale tecnico qualificato ed essere eseguito sotto la direzione di un professionista abilitato con comprovate competenze in materia botanica e gestione delle specie invasive.

- 1.5 tutte le lavorazioni dovranno essere condotte esclusivamente durante le ore diurne;
 - 1.6 immediatamente prima dell'inizio delle attività di cantierizzazione, l'area di intervento e una fascia circostante adeguata alle specie potenzialmente presenti dovranno essere sottoposte ad uno specifico monitoraggio faunistico finalizzato alla individuazione di specie di interesse conservazionistico con particolare riferimento all'avifauna in fase riproduttiva (es. costruzione nido, presenza di nido già costruito, cova, ecc.). Il monitoraggio dovrà essere effettuato da un tecnico qualificato con comprovata esperienza in ornitologia e conservazione della fauna selvatica e dovrà essere ripetuto qualora, nel periodo compreso tra marzo e luglio, le lavorazioni subiscano interruzioni o sospensioni superiori a 30 giorni consecutivi. Nel caso in cui vengano accertate nidificazioni attive o altre condizioni di particolare sensibilità faunistica, il tecnico incaricato dovrà definire le opportune misure di conservazione e mitigazione, individuando distanze di rispetto, eventuali aree di esclusione, limitazioni temporali delle lavorazioni o ulteriori accorgimenti necessari a garantire il completamento del ciclo riproduttivo senza arrecare disturbo significativo agli esemplari presenti;
 - 1.7 durante i lavori di realizzazione dell'opera non dovranno essere danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
2. Relativamente agli interventi di demolizione integrale del ponte esistente, comprese le porzioni sommerse, alla realizzazione delle fondazioni profonde mediante i micropali e alle connesse operazioni di perforazione, posa delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

armature metalliche e iniezione delle miscele cementizie, il Proponente dovrà adottare, prima dell'avvio dei lavori e per tutta la durata delle lavorazioni, specifiche misure di prevenzione, mitigazione e controllo finalizzate a escludere e a tutelare la qualità delle acque e la fauna acquatica e a prevenire la dispersione di sedimenti e sostanze potenzialmente inquinanti. In particolare:

- 2.1 è fatto divieto di scaricare o disperdere, direttamente o indirettamente, nei corpi idrici, nei sistemi lagunari e nelle aree umide peristagnali, fanghi di perforazione, boiacche, miscele cementizie, acque di lavorazione, acque di lavaggio, oli, carburanti, lubrificanti, materiali di risulta, o qualsiasi altra sostanza suscettibile di determinare alterazioni della qualità delle acque e degli habitat interessati;
- 2.2 le lavorazioni interferenti con il corpo idrico e con le aree umide contermini all'area di intervento dovranno essere eseguite mediante idonei sistemi di confinamento e contenimento, atti a impedire la dispersione di sedimenti e materiali verso il canale e sistemi lagunari e gli ambienti peristagnali, assicurando altresì la completa raccolta, gestione e smaltimento dei fanghi e dei materiali prodotti dalle operazioni di perforazione secondo la normativa vigente;
- 2.3 le acque meteoriche di dilavamento delle aree di cantiere dovranno essere raccolte e gestite mediante idonei sistemi di convogliamento e sedimentazione, evitando qualsiasi recapito diretto nei corpi idrici, nei sistemi lagunari e nelle aree umide peristagnali;
- 2.4 dovrà essere effettuato il monitoraggio periodico della qualità delle acque durante le fasi di cantiere, con particolare riferimento ai parametri di torbidità e solidi sospesi;
- 2.5 dovranno essere adottate idonee modalità operative e misure di controllo finalizzate a prevenire il disturbo, l'intrappolamento e la mortalità della fauna acquatica nel corso delle lavorazioni.

ART. 2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Al fine di consentire le necessarie attività di sorveglianza e controllo, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere, al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) competente per territorio. L' inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ri-decorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse;

ART.3

la presente determinazione, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture o alla loro ubicazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente;

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI